

La Thuile, 21/8/2024



GLI ARISTOGATTI



Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

La fiaba di questa sera è la mia preferita.

Viene prodotta dopo la morte di Walt Disney, che non amava i gatti.

Quando era in vita, i gatti erano protagonisti cattivi. Dopo la sua morte, i protagonisti gatti sono buoni.

Siamo a Parigi. Una signora anziana, molto ricca, ha quattro gatti: Duchessa, la mamma, e i tre micini: Matisse, Minou e Bizet.

La signora sa che tra poco lascerà questo mondo e decide di lasciare in eredità tutti i suoi beni ai gatti.

Alla morte dei gatti, il tutto sarebbe passato ad Edgar, il maggiordomo.

Mentre la signora sta parlando con il notaio, Edgar sente tutto e fa questo ragionamento: -Se i gatti hanno sette vite, io muoio prima di loro e non avrò l'eredità.- Ordinisce un piano, per eliminarli.

La sera, mette nella ciotola del latte un sonnifero. I gatti si addormentano. Edgar li mette in una cesta e li vuole abbandonare in campagna.

Mentre, di notte, stanno viaggiando, scoppia un temporale. Il mezzo di trasporto traballa e la cesta cade sotto un ponte.

I gattini si svegliano e si trovano sulle rive di un fiume.

Minou ha sognato che Edgar li voleva eliminare.

La signora anziana ha un incubo, si sveglia e si chiede dove siamo i micini. Si alza, va a vedere e constata che non ci sono.

Si mette in moto la ricerca.

Intanto, Duchessa e i micini vogliono tornare a casa.

Romeo sta passando di lì e chiede dove stessero andando. Si offre di accompagnarli a Parigi.

Minou cade nell'acqua. Romeo si lancia nel fiume, lo salva e lo consegna a Duchessa, mentre lui si afferra ad una liana.

Passano di lì due oche: Guendalina e Adelina. Vedono Romeo e pensano che voglia imparare a nuotare. Con una beccata tagliano la liana e Romeo cade. Annaspa nell'acqua e sta per annegare. Guendalina si lancia e lo salva.

Si trovano tutti sulle sponde della Senna. Le oche conoscono bene la strada per Parigi e invitano i gatti a seguirle; però, devono camminare come loro.

Arrivati a Parigi, Romeo vuole ospitare tutti a casa sua, perché si riposino. Lì ci sono gli amici di Romeo: Scat Cat e la sua banda jazz. Invece di andare a dormire, tutti partecipano alla festa: Minou canta, Matisse suona, Bizet dipinge.

Al mattino, tornano a casa e Edgar si stupisce che i gatti siano tornati. Prepara un baule, per rinchiuderli e spedirli a Timbuctù (Mali). Romeo comincia a graffiare Edgar, ma sa che da solo non può fare niente. Chiama il topolino Groviera e lo supplica di andare a casa sua, per chiamare Scat Cat e la sua banda. Groviera non vuole andare nel Rione dei gatti, per paura di essere mangiato. Romeo lo rassicura: -Se dici che ti manda Romeo, sarai accolto.-

Il topolino spaventato entra nel Rione dei gatti e viene subito bloccato. Precisa che è mandato da Romualdo, ma i gatti non conoscono questo nome. I gatti sollecitano Groviera a recitare le ultime preghiere. Mentre stanno per mangiarlo, esclama: -Chi me l'ha fatto fare a fidarmi di Romeo?-

Appena i gatti sentono questo nome, cominciano a correre. I gatti si lanciano verso la casa, dove ci sono Duchessa e i piccoli, e il topolino li segue. Ci sono anche un cavallo e due cani.

Il gruppo di gatti mette il maggiordomo nel baule, per spedirlo a Timbuctù.

La signora anziana ritrova i suoi micini e cambia il testamento: apre una Fondazione a favore di tutti i gatti di Parigi.

Romeo, da gatto randagio, è introdotto nella famiglia dei gatti aristocratici e sposa Duchessa.
... e vissero tutti felici e contenti!

Quali sono gli insegnamenti di questa fiaba?

•L'eredità. Questa crea sempre dissidi all'interno della famiglia. Nella fiaba provoca addirittura quasi la morte. A volte, per una zuccheriera o un mobile si litiga per generazioni.

Ricordiamo "il figliol prodigo/il figlio minore": riceve l'eredità, che costituisce l'inizio della sua fine.

Anche Gesù viene chiamato per una questione di eredità.

Dice: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?" **Luca 12, 14.**

Quando c'è un'eredità, cominciamo a pregare, per evitare discussioni.

•Cani, gatti, topi vanno d'accordo in questa fiaba; in natura non è così.

Questa è una fiaba dello Spirito. Quando verrà lo Spirito, ci sarà la pacificazione universale.

Isaia 11, 6-7: *"Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue."*

San Francesco ha ammansito il lupo.

•I sogni. I sogni vanno sempre interpretati.

La signora sogna che rubano i gattini. Minou sogna che Edgar li vuole ammazzare.

Quando facciamo un sogno, interrogiamoci sempre.

Durante la Preghiera del cuore, le onde sono quelle del sogno (Onde Theta), mentre la ragione è disattivata. È il caso di fare attenzione a tutto quello che avete pensato e che appartiene al mondo onirico.

•Guendalina e Adelina salvano Romeo, però sono state la causa della sua caduta.

Nella nostra vita, ci sono persone, che vogliono insegnarci a nuotare, ma provocano danni. Dobbiamo fare attenzione a queste persone, che vogliono aiutarci alla loro maniera, creando disastri nella nostra vita. Una volta che ci salvano, pretendono che ci comportiamo come loro.

Guendalina ed Adelina pretendono che i gatti camminino come loro.

Ognuno di noi è un essere unico e irripetibile. Personalizziamo qualsiasi cosa facciamo. Ognuno di noi ha un cammino personale all'interno del cammino comunitario.

Ognuno di noi deve personalizzare il suo talento, il suo carisma. Noi non possiamo somigliare a nessuno, solo a Gesù.

•Quando Duchessa, Matisse, Minou, Bizet vanno da Romeo, trovano la casa piena di amici, che per tutta la notte fanno festa, tanto che Duchessa dice a Romeo: -I tuoi amici sono deliziosi; hanno avuto fortuna ad incontrare te!-

Romeo risponde: -Io ho avuto fortuna ad incontrare loro!-

Siamo nell'anno dell'amicizia. Noi abbiamo avuto la fortuna di incontrarci. Quando gli amici si incontrano, ognuno porta il suo mondo e nasce un mondo nuovo, che non sarebbe mai nato, se non ci fosse stato questo incontro.

Il valore dell'amicizia è fondamentale.

L'amico ci porta a fare festa, è colui che fa festa nella nostra vita e, soprattutto, ci salva, ci aiuta.

Scat Cat e la banda salvano Romeo, che è in difficoltà.

Ricordiamo che Gesù vuole una Comunità di amici, una Comunità di persone, che si custodiscono.

•La password.

-Vai e di' che ti manda Romeo.-

Il vero amico, il vero fedele, il vero discepolo di Gesù è colui che riesce ad entrare nell'inferno, per tirare fuori le persone, che ama; è un angelo, che non si scotta le ali.

Daniele 3, 49- 51: *“Ma l'angelo del Signore, che era sceso con Azaria e con i suoi compagni nella fornace, allontanò da loro la fiamma del fuoco e rese l'interno della fornace come un luogo dove soffiasse un vento pieno di rugiada. Così il fuoco non li toccò affatto, non fece loro alcun male, non diede loro alcuna molestia.*

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace.”

Il nostro amico per eccellenza è Gesù. La nostra password è Gesù. Con questa password possiamo entrare nel Rione dei gatti, se siamo topi; possiamo entrare nell'inferno delle persone, che amiamo, per portarle fuori

Signore Gesù, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo!

Vogliamo invocare il tuo Nome, come inizio di questa preghiera, per avere la forza di entrare nei nostri inferni e in quelli delle persone, che amiamo, per aiutarle. AMEN!